



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE E PER IL SUD  
Ufficio per le politiche di coesione europee

## **Piattaforma STEP**

### *Report sintetico della riunione del 18 dicembre 2025*

Il 18 dicembre 2025 si è svolta, in modalità videoconferenza, la riunione dedicata allo stato di avanzamento della Piattaforma STEP, anche alla luce del riesame intermedio dei programmi della politica di coesione 2021-2027, organizzata dal Dipartimento per le Politiche di coesione e per il Sud (Ufficio per le politiche di coesione europee) in collaborazione con la Commissione europea.

La riunione ha visto la partecipazione delle seguenti Amministrazioni:

- Dipartimento per le Politiche di coesione e per il Sud;
- Commissione europea (DG REGIO, DG BUDGET – Task Force STEP);
- Amministrazioni centrali: MIMIT (Ministero delle Imprese e del Made in Italy), MLPS (Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali);
- Amministrazioni regionali: Regione Campania, Regione Emilia-Romagna, Regione Friuli Venezia-Giulia, Regione Lazio, Regione Marche, Regione Piemonte, Regione Puglia, Regione Toscana, Regione Sardegna, Regione Sicilia, Regione Umbria, Regione Valle d'Aosta;

In apertura dei lavori, il **Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud** ha evidenziato come obiettivo dell'incontro sia quello di condividere le esperienze che stanno maturando nell'attuazione della Piattaforma STEP da parte dei programmi della politica di coesione, attraverso un confronto operativo che possa essere utile anche alle Amministrazioni che devono ancora avviare la fase attuativa delle priorità STEP.

Anche la **Commissione europea – DG REGIO** ha sottolineato l'importanza dell'attuale fase di implementazione della Piattaforma STEP per avviare una riflessione condivisa sugli esiti dei primi avvisi pubblicati dalle Autorità di Gestione. La Commissione europea ha affermato come l'iniziativa STEP presenti un elevato tasso di complessità tecnica dei progetti da finanziare e come per questa ragione sia utile avviare un confronto operativo tra le Autorità di Gestione. È stato, poi, ricordato come l'analisi di quanto accade in Italia abbia un peso considerevole, tenuto conto del fatto che il volume delle risorse investite nella Piattaforma STEP nel nostro Paese è pari a circa un terzo delle risorse investite a livello europeo. È stato, infine, messo in evidenza come STEP assuma rilevanza anche in prospettiva futura, guardando al Fondo per la Competitività nell'ambito del Quadro Finanziario Pluriennale 2028-2034.

La **Commissione europea – DG BUDGET – Task Force STEP**, nel ringraziare per l'opportunità dell'incontro, ha sottolineato l'importanza di momenti di confronto e di conoscenza delle esperienze che le Autorità di Gestione stanno facendo sul campo e confermato la disponibilità a lavorare in stretta sinergia per cercare di favorire l'attuazione della Piattaforma e di tutte le opportunità ad essa collegate.

Il **Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud** ha proceduto ad una rappresentazione dei dati relativi alla programmazione delle priorità STEP all'interno dei programmi della politica di



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE E PER IL SUD  
Ufficio per le politiche di coesione europee

coesione 2021-2027, riprendendo sia i dati relativi alle programmazioni in chiave STEP al 31 marzo 2025 (15 programmi interessati per un ammontare complessivo di risorse pari a 4,1 miliardi di euro), sia i dati stimati di incremento delle risorse su STEP derivanti dalle riprogrammazioni proposte nell'ambito del riesame intermedio (16 programmi interessati per un ammontare di circa 463 milioni di euro, tra FESR e FSE+). Inoltre, è stata offerta una panoramica sulle procedure avviate dai programmi 2021-2027 a valere sulle priorità STEP, che risultano avere un valore complessivo pari a 1,8 miliardi di euro. A questa cifra, va sommato il contratto di sviluppo siglato tra MIMIT e Regione Sicilia, che porta le risorse impegnate tramite avvisi e/o contratti di sviluppo a valere sulle priorità STEP a 2,1 miliardi di euro, quindi, al 50% della dotazione finanziaria STEP nell'ambito dei programmi della politica di coesione.

I lavori sono proseguiti con interventi da parte delle Autorità di Gestione partecipanti.

Il **MIMIT** ha evidenziato come nell'ambito del Programma di competenza siano stati utilizzati e potenziati strumenti già utilizzati come i Contratti di Sviluppo e gli Accordi di Innovazione in grado, in una logica aggregativa di imprese, di andare a sviluppare le catene del valore delle tecnologie critiche. Con riferimento agli avvisi pubblicati nell'ambito del Programma, è stato specificato che l'avviso relativo ai mini-contratti di sviluppo è chiuso, mentre gli altri due avvisi (Contratti di Sviluppo e Accordi di Innovazione) sono a sportello ed ancora aperti. Rispetto alla procedura valutativa delle proposte progettuali, l'elemento più rilevante è stato rappresentato dalla necessità di approfondire la coerenza tra le candidature pervenute e le tecnologie critiche STEP. Nel corso del processo di valutazione delle proposte progettuali, realizzato da gruppi di valutazione dotati di competenze tecniche e amministrative, è stato necessario in molti casi richiedere documentazione integrativa, con conseguente allungamento dei tempi, comunque in linea con quanto previsto dagli avvisi (120 giorni più 30 per integrazioni). Nell'ambito dell'iter valutativo, sono state individuate progettualità interessanti del settore delle biotecnologie (in particolare, settore farmaceutico) e nel settore *green*. Proprio per cogliere a pieno le opportunità nel settore della transizione verde e della produzione di tecnologie pulite, il Ministero ha proceduto alla notifica di un regime di aiuto CISAF (Clean Industrial Deal State Aid Framework), che è stato approvato e già pubblicato. Infine, l'Autorità di Gestione ha ricordato come sia prossimo alla pubblicazione un avviso che consentirà alle imprese di presentare proposte per il rafforzamento delle competenze nell'ambito delle tecnologie STEP.

La **Regione Campania** ha segnalato come il processo di programmazione, redazione e pubblicazione degli avvisi, nonché di approvazione delle graduatorie, sia stato centralizzato presso la struttura dell'Autorità di Gestione e si sia avvalso anche dell'ausilio di esperti esterni. L'iter definito prevede che dopo l'approvazione della graduatoria, questa venga poi trasferita alla Direzioni regionali competenti per l'ammissione a finanziamento. Dal punto di vista della programmazione delle risorse tramite avvisi, il Programma FESR della Regione Campania è tra i più avanzati: a novembre è stata approvata la prima graduatoria STEP con 54 progetti (52 STEP e 2 aerospazio) per circa 150 milioni di euro. I tempi di selezione sono stati rapidi (meno di 110 giorni) e l'Autorità di Gestione individua, tra gli elementi che hanno reso fluido il processo valutativo, la perizia tecnica richiesta ai proponenti. La Regione ha, infatti, fornito alle imprese proponenti uno schema di perizia tecnica che ripercorre tutti gli elementi che devono caratterizzare una progettualità STEP, in questo modo guidando le



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE E PER IL SUD  
Ufficio per le politiche di coesione europee

imprese nella definizione di proposte progettuali adeguate. Guardando ad alcuni dati del processo di selezione appena concluso: i progetti finanziati includono 13 grandi imprese, 10 medie e 31 piccole imprese; 8 progetti sono afferenti al settore biotech, 29 a tecnologie digitali e deep tech e 17 al settore delle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse. Guardando all'importo delle proposte progettuali nell'ambito degli avvisi ormai chiusi, l'investimento più consistente è pari a 26 milioni di euro, mentre la media delle proposte progettuali si attesta intorno ai 4 milioni di euro. Ulteriori elementi che, secondo l'Autorità di Gestione, hanno favorito il successo degli avvisi pubblicati:

- non aver previsto percentuali minime tra investimenti produttivi e attività di ricerca e sviluppo. Questo elemento è risultato positivo soprattutto per imprese nel settore delle tecnologie digitali e deep tech;
- realizzazione di una campagna informativa e di incontri sul territorio, focalizzati sulla differenza tra gli interventi STEP e gli altri a sostegno di innovazione e imprese sostenuti in precedenza;
- strategia di comunicazione efficace anche fuori dal territorio regionale. Effetto della campagna comunicativa è stata la presentazione di proposte progettuali anche da parte di imprese non localizzate sul territorio campano e che verranno ad investire in Campania proprio a seguito dell'avviso STEP.

Elemento dei primi avvisi, invece, da rivedere è stata l'individuazione di una soglia minima di investimento pari a 2,5 milioni di euro. Rispetto a questo punto, l'avviso recentemente adottato, prevede una soglia ridotta a 1 milione di euro, con l'obiettivo di intercettare anche quelle imprese che abbiano la necessità di investimenti più limitati e, in questo modo, ampliare la platea di potenziali beneficiari.

La **Regione Emilia-Romagna** ha dato conto dell'esperienza maturata con il primo avviso STEP e delle riflessioni fatte in merito, di cui si è tenuto conto nella definizione del nuovo avviso, recentemente pubblicato. Il primo avviso pubblicato ha visto 20 progetti ammessi sulle due linee di finanziamento dedicate a tecnologie digitali e deeptech e tecnologie pulite ed efficienti. Anche la Regione Emilia-Romagna ha sottolineato la complessità dell'attività istruttoria, tenuto conto delle specificità STEP, attività istruttoria che si è comunque conclusa entro i tempi previsti. Con riferimento al nuovo avviso, l'Autorità di Gestione ha tenuto conto, come detto, degli elementi di criticità emersi nel primo avviso. In particolare, si è cercato di capire con quali modalità coinvolgere una platea più ampia di potenziali beneficiari. Le azioni messe in campo per questo obiettivo sono state:

- definizione dell'avviso in modalità condivisa con il tavolo tecnico "imprenditoria", tavolo regionale che raccoglie tutti gli attori del territorio interessati ad investimenti produttivi;
- confronto con società di *venture capital* per sostenere la partecipazione al nuovo avviso da parte di *start up* e *scale up*;
- riflessione sui requisiti di solidità finanziaria richiesti a beneficiari, differenziati nel caso di imprese neocostituite;
- confronto con i cluster di imprese e con i tecnopoli, presenti sul territorio regionale;



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE E PER IL SUD  
Ufficio per le politiche di coesione europee

- attivazione del regime di aiuto CISAF, notificato già nell'estate 2025, ed inserito nel nuovo avviso. Si ritiene che questa agevolazione possa sostenere gli investimenti delle grandi imprese nel settore delle tecnologie green;
- definizione di un avviso con più finestre temporali per la presentazione delle domande di contributo. Questo meccanismo dovrebbe consentire ad un'impresa, che ha visto la propria proposta progettuale non selezionata nella prima finestra temporale dell'avviso, di ripresentarla successivamente affinando e migliorando la proposta stessa;
- tenuto conto del mantenimento di una soglia minima di investimento pari a 1 milione di euro, per supportare i soggetti più piccoli (start-up/scale-up), è stata inserita la possibilità di chiedere un'anticipazione di risorse (assistita da fideiussione e in coerenza con i regolamenti sugli aiuti di Stato e la regolamentazione FESR), oltre all'acconto intermedio e al saldo finale.

La **Regione Lazio** ha fornito un'informativa sullo stato dell'avviso STEP aperto: si tratta di un avviso a sportello che, ad oggi, ha ricevuto 167 candidature (161 candidature sono relative all'ambito ricerca, sviluppo e innovazione, e 7 ad investimenti). Anche l'avviso della Regione Lazio non prevede vincoli minimi per le diverse tipologie di attività finanziabili (ricerca e sviluppo; investimenti), ma il taglio minimo di progetto è differente: 500.000 euro per progetti solo R&I e 3 milioni di euro nel caso sia prevista la componente investimenti. Il taglio più basso sta favorendo la partecipazione di imprese medie e piccole. La Regione Lazio è stata, poi, tra le prime ad attivare un regime quadro regionale CISAF (estate 2025): l'attenzione si è concentrata sulla Sezione 6 del CISAF, relativa alla capacità produttiva sufficiente di beni e componenti critici, che è coerente con le Clean Tech e la riduzione della dipendenza strategica dell'Unione. La Regione ha sostenuto la necessità di una riflessione sull'estensione di un regime di aiuti più favorevole anche agli altri due settori interessati dalla Piattaforma STEP. Altro elemento sottolineato dalla Regione è stato quello relativo alla necessità di operare un allineamento tra regime di aiuto CISAF e modifiche introdotte dal Regolamento STEP per gli aiuti a finalità regionale, nonché quello di una riflessione sempre in tema di aiuti di Stato per le progettualità con Sigillo STEP. È stato poi confermato l'interesse della Regione a portare avanti le attività avviate, interesse testimoniato anche dalla proposta di aumento delle risorse dedicate alle priorità STEP del Programma FESR, presentata nell'ambito del riesame intermedio.

La **Regione Lombardia** ha illustrato le principali caratteristiche dei primi tre avvisi chiusi con graduatoria di ammissione a finanziamento, soffermandosi su alcuni elementi. Per due avvisi si è registrato un assorbimento di risorse inferiore a quelle disponibili, dovuto in larga parte alla difficoltà di conciliare l'aspetto dell'innovatività, che tendenzialmente orienterebbe i progetti su TRL più bassi con necessità di attività di ricerca e sviluppo, e l'aspetto della rilevanza strategica, che sembrerebbe spingere su livelli di TRL più elevati. Anche la fase di valutazione delle proposte progettuali è stata molto complessa, con il coinvolgimento di specialisti esterni, ed è emerso come, al termine del processo valutativo, siano state premiate progettualità che avevano avuto la capacità di evidenziare gli aspetti innovativi di soluzioni già mature dal punto di vista tecnologico. Elementi che hanno inciso sicuramente sul numero di proposte progettuali sono stati:



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE E PER IL SUD  
Ufficio per le politiche di coesione europee

- le tempistiche molto brevi di uscita degli avvisi, che non hanno consentito un lavoro approfondito di preparazione con le associazioni di rappresentanza;
- la parziale sovrapposizione con altro avviso regionale sull'OP 1.

La Regione ha deciso di appostare ulteriori 20 milioni di euro sulla priorità STEP 1.6, cui andranno ad aggiungersi i 10 milioni non assegnati nei precedenti avvisi. La preparazione del nuovo avviso si caratterizzerà per un confronto più efficace con le associazioni di rappresentanza dei principali beneficiari, soprattutto le grandi imprese. Anche la Regione Lombardia sta verificando la possibilità di attivare un regime di aiuti in ambito CISAF in vista di un ulteriore avviso in ambito *clean tech* sull'OS 2.9. Infine, riguardo al tema delle progettualità con Sigillo STEP, la Regione ha evidenziato la presenza sul territorio lombardo di un numero consistente di progetti per importi rilevanti. Tenuto conto delle risorse disponibili sul Programma FESR, è evidente come sia difficile immaginare una copertura di queste progettualità. Rimane comunque la disponibilità della Regione a valutarne il finanziamento a valle dell'esito dei nuovi avvisi in fase di definizione.

La **Regione Puglia** ha fatto riferimento all'avviso in corso, gestito dal Dipartimento Sviluppo economico, che ha messo a bando l'intera dotazione STEP del Programma regionale. Si tratta di un avviso a sportello, partito ad agosto 2025, che prevede la presentazione delle candidature su una piattaforma on line e di una procedura di valutazione non comparativa (attualmente sono 30 le proposte progettuali in istruttoria). La Regione si aspetta candidature soprattutto dalle grandi imprese, in considerazione dell'estensione a questa categoria di imprese prevista dal Regolamento STEP. Inoltre, tenuto conto dei primi riscontri da parte del partenariato economico sociale, la Regione sta valutando una revisione dell'avviso, con riferimento specifico al tema dell'equilibrio tra componente ricerca e componente investimento produttivo.

A commento delle esperienze rappresentate dalle Autorità di Gestione, la **Commissione europea – DG REGIO** ha evidenziato che:

- lo stato di avanzamento di alcune procedure consentirà a breve di avere visibilità anche sui contenuti dei progetti finanziati e, quindi, di approfondire maggiormente alcuni dei temi trattati oggi;
- è di estremo interesse il lavoro di confronto partenariale per la definizione degli avvisi, condotto da alcune Amministrazioni;
- rispetto al tema del regime degli aiuti di Stato, risultano interessanti le esperienze maturate in ambito CISAF e, per le Regioni del Centro Nord, da valutare con attenzione la destinazione di risorse al settore della ricerca;
- gli esiti dei primi avvisi mostrano anche un'adesione consistente da parte di PMI, aspetto importante.

La **Commissione europea – DG BUDGET – Task Force STEP** ha ricordato alle Autorità di Gestione:

- la necessità del caricamento su SFC di tutte le informazioni relative agli avvisi pubblicati, affinché possa essere data un'informativa in merito sul Portale STEP;



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE E PER IL SUD  
Ufficio per le politiche di coesione europee

- la richiesta di fornire informazioni sui progetti finanziati per dare visibilità a questi e fornire alla Commissione europea una panoramica sulla tipologia di progetti finanziati nell'ambito della Piattaforma;
- con riferimento al tema degli aiuti di stato e Sigillo STEP, la Commissione è consapevole della differente disciplina che interessa Sigillo di Eccellenza e Sigillo STEP. Anche in considerazione di una revisione del GBER nel 2026, si sta lavorando per introdurre un meccanismo che, anche se non esattamente identico a quello del Sigillo di Eccellenza, sia un meccanismo di favore nei confronti di progettualità con Sigillo STEP e ne riconosca l'elemento strategico;
- sempre in relazione al tema del Sigillo STEP, la Commissione ha confermato la sua disponibilità a sostenere tutti gli approfondimenti necessari anche in tema di ammissibilità delle progettualità con Sigillo STEP al Regolamento FESR.

Il **Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud** nel chiudere i lavori ha rappresentato il proprio impegno sul fronte della revisione del Regolamento GBER anche in ottica STEP, e ha confermato la disponibilità ad un confronto con le Autorità di Gestione sulle opportunità rappresentate dai progetti con Sigillo STEP, ad esempio approfondendo il tema dell'ammissibilità al FESR di progetti che intervengono sulla decarbonizzazione nell'ambito del Fondo per l'Innovazione. Infine, ricordando la propria funzione di Punto di Contatto Nazionale STEP, il Dipartimento ha rinnovato l'invito alle Autorità di Gestione a condividere in maniera costante le informazioni in merito agli avvisi in uscita, agli avvisi chiusi e alle relative graduatorie, nonché su singole progettualità cui possa essere data visibilità sui canali comunicativi nazionali ed europei dedicati a STEP.